



CORRIERE DELLA PERA MATURA

DELL'ARCHITETTO MOZZONI E DELL'ARCHITETTO DEGLI ESPOSTI



Torre Pelli a Porta Garibaldi, Milano

Abbiamo visto, che una nuova costruzione ha battuto i record di altezza degli edifici milanesi, grazie ad una guglia sovrapposta agli spazi abitabili dell'edificio; essa è per dimensione tanto sproporzionata rispetto ad essi, da apparire assolutamente fastidiosa ed incomprensibile.

Dopo esserci interessati sulla funzione di questa guglia con i tecnici del settore, abbiamo constatato che essa effettivamente non ha nessuna funzione, se non quella di superare in altezza ogni altra costruzione milanese.

Risulta altresì che questo palazzo sarà la sede di un primario ente bancario. Questa notizia è assieme ancora più interessante e ridicola, in quanto proprio un ente bancario che oggi si tenta di salvare, ha speso enormi contingenti per realizzare una cosa assolutamente inutile.

Fino al boom economico degli anni sessanta, la Madoninna aveva primeggiato per secoli in altezza, tanto da ispirare a Giovanni D'Anzi i famosi versi della canzone "O mia bela Madunina", che assurgeva a simbolo di appartenenza di tutti alla città, indipendentemente da origini e credo.

In seguito, dopo il declassamento del Duomo quale edificio più alto della città da parte di torri sedi di importanti industrie lombarde, il primato, prima delle recenti notizie, era appartenuto ad una delle più importanti istituzioni locali, la Regione Lombardia.

Io sono nato tanti anni fa a Milano e forse tutte le cose che cambiano a Milano e i suoi simboli fanno naturalmente più effetto e danno

maggior tristezza a me che ad altri che non hanno Milano nelle proprie viscere. A Milano si può aggiungere qualcosa per il bene di tutti ma non togliere. Togliere la Madonnina come simbolo anche a me che non sono credente in nessuna religione e credo soltanto nel meraviglioso mistero della Creazione non sembra giusto. I simboli sono tappe di storia e dietro di loro ci sono eroi, martiri, letterati, artisti e poeti. Che formando la nostra cultura ci hanno resi quelli che siamo. Quando penso al momento in cui, lanciato col paracadute su Milano nel giorno della liberazione, la prima cosa che ho visto è stata la Madonnina, un senso di smarrimento mi tormenta a pensare che quella Madonnina pian piano non ci sarà più e che senza di lei i giovani non sapranno più dove aggrapparsi. Quella guglia che esalta la tecnologia umilia contemporaneamente i milanesi che la hanno accettata, milanesi che se la sono trovata senza saperlo. Quella guglia risulta tanto assurda quanto assurdo potrebbe essere immaginare di alzare la Madonnina in modo che, per mantenere il suo primato in altezza, tenga in mano un grande ombrello. Potrebbe essere progettata per preservare l'attuale copertura del Duomo che si sta sgretolando.

Corriere N° 2 del 16/11/2011

Guglielmo Mozzoni

presidente dell'associazione *Amici della Città Ideale*

Lorenzo Degli Esposti

direttore creativo AUFO – *Architectural & Urban Forum*